

AD ALASSIO

Donazione di plasma Parte la prima campagna in una sede dell'Avis

Non più solo negli ospedali, la partita per la vita ora si gioca anche sul territorio. Parte da Alassio la prima campagna di raccolta di plasma all'interno di una sede Avis, quindi al di fuori di un ambiente ospedaliero. Si tratta di una prima volta in provincia, ma è proprio aprendo l'orizzonte che Avis e Asl tentano di fare il salto in avanti, coinvolgendo sempre più donatori nella plasmaferesi, la donazione del plasma appunto, che fatica a sfondare, pur essendo necessaria alla

produzione di farmaci (per esempio l'albumina) che non possono essere creati sinteticamente. «Da domani questa importante attività si apre al territorio e inizia un percorso che auspichiamo ci porti lontano - spiega Daniele Fui, presidente provinciale dell'Avis Savona - Iniziamo con una collaborazione con le sedi di Alassio. Successivamente la plasmaferesi arriverà in altre Avis in provincia, che inizieranno la raccolta. Per esempio siamo pronti a partire anche a Finale Ligure».

In provincia le donazioni di sangue proseguono senza sosta e la risposta dei donatori è sempre molto forte, ma ora l'obiettivo è aumentare quelle di plasma, anche perché le due attività non sono alternative. Della carenza di plasma risente l'Italia intera (il nostro Paese non è autosufficiente), ma il Savonese ora prova ad accelerare. «Non solo la donazione di plasma può essere fatta insieme a quella di sangue, ma il plasma può essere donato anche da più soggetti - entra nei dettagli Massimiliano Bruno Franco, direttore della struttura complessa di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia dell'Asl savonese - Fino ad oggi solo gli ospedali San Paolo e Santa Corona erano attrezzati per la donazione di plasma. Ora, grazie alla collaborazione con le Avis, possiamo arrivare più vicino a casa dei do-

natori che, non dovendosi spostare, potrebbero essere più incentivati a farsi avanti. Va detto che il plasma può essere estratto anche dalla "più comune" donazione di sangue, ma in questo modo riusciamo a raccogliere soli 250/270 ml di plasma, con una plasmaferesi vera e propria invece ne raccogliamo 700 ml. Per questo l'avvio della raccolta sul territorio è un tassello determinante. Asl ha fornito alle Avis dei separatori cellulari, ossia le macchine che servono per estrarre il plasma, i tecnici della ditta saranno presenti in queste prime giornate di donazioni. Inoltre medici e personale Avis hanno fatto un corso di formazione. Sono certo che i donatori inizieranno a prendere dimestichezza anche con la plasmaferesi e i dati cresceranno». —

L.B.